



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
Ufficio per le Relazioni Sindacali

Roma, data protocollo

OGGETTO: Mense di servizio per il personale della Polizia di Stato.
Trasmissione bozza di circolare.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIULP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA GENERALE SAP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIAP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA GENERALE	
FSP POLIZIA DI STATO- <i>già UGL POLIZIA DI STATO-ES-LS</i>	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SILP CGIL	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA GENERALE FEDERAZIONE COISP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA GENERALE	
CONSAP-ADP-ANIP-ITALIA SICURA	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE	
FEDERAZIONE UIL POLIZIA (UIL POLIZIA-M.P.-P.N.F.D.)	=ROMA=

Di seguito a precedenti incontri finalizzati all'esame delle più frequenti problematiche in materia di mense di servizio, la Direzione Centrale per i Servizi di Ragioneria ha fatto pervenire la terza bozza di circolare, che si allega, contenente disposizioni che assicurerebbero, per le fattispecie trattate, uniformità e parità di trattamento sull'intero territorio nazionale.

Al riguardo, si prega di far pervenire eventuali osservazioni e/o contributi entro il prossimo 13 luglio così da poter esaminare, in un prossimo incontro, un testo condiviso.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
(De Bartolomeis)



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

A ELENCO INDIRIZZI IN ALLEGATO

OGGETTO: Disposizioni in materia di mense di servizio in favore del personale appartenente alla Polizia di Stato.

^^^^^^^^^^^^^^^^

Continuano a pervenire richieste in ordine alla concreta e corretta applicazione della normativa vigente in materia di mense di servizio, in relazione alle quali - a seguito di attento esame delle problematiche rappresentate - si ritiene di dover fornire indicazioni, distintamente per ciascuna delle sotto indicate fattispecie, al fine di garantire, sull'intero territorio nazionale, uniformità di trattamento del personale appartenente alla Polizia di Stato:

- Servizio sostitutivo della mensa obbligatoria di servizio tramite attribuzione buono pasto in particolari circostanze;
- Somministrazione pasti in servizi di Ordine Pubblico;
- Somministrazione generi di conforto con modalità sostitutiva;
- Buoni pasto elettronici.

Attribuzione del buono pasto in sede disagiata

Una prima casistica riguarda le sedi dichiarate disagiate, presso le quali non sono presenti strutture di mensa dell'Amministrazione e ove non risulta possibile assicurare la mensa obbligatoria di servizio neanche mediante ricorso a modalità sostitutive, cioè tramite convenzioni con mense di altre Amministrazioni ovvero con esercizi privati di ristorazione.

Come è noto, la possibilità di concedere il buono pasto giornaliero - che consentirebbe di superare le difficoltà sopra evidenziate - è stata introdotta



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

dall'articolo 35 del D.P.R. 16 marzo 1999, n. 254, ma soltanto in favore delle fattispecie disciplinate dall'articolo 1, comma 1, lettera b) dell'articolo 1 della legge 18 maggio 1989, n. 203, non ammettendone il ricorso in favore del *"personale impiegato in servizi di istituto in località di preminente interesse operativo ed in situazioni di grave disagio ambientale"*..

Al riguardo, aderendo alle proposte avanzate da questo Dipartimento, la Legge di Bilancio per il 2018 (legge n. 205 del 27 dicembre 2017, in particolare all'art.1, combinato disposto commi 703 e 704) ha innovato la materia, prevedendo la possibilità di erogare il buono pasto giornaliero, relativamente alle fattispecie disciplinate dall'art.1, comma 1, lettera c) della legge 203/1989 (sedi disagiate), qualora ricorrano le condizioni previste dall'articolo 2, comma 1, della medesima norma.

Pertanto, come già comunicato con circolare Prot. 0000454 dell'11 gennaio 2018, codeste Prefetture potranno provvedere, presso le sedi disagiate, a garantire il servizio sostitutivo di mensa - laddove vi sia l'impossibilità di fornire lo stesso mediante una mensa di servizio - attraverso una o più convenzioni con esercizi di ristorazione, senza limite di prezzo a pasto, oppure mediante l'erogazione di un buono pasto giornaliero, secondo le modalità indicate dalle circolari n.750.C.1/1664 del 13 giugno 2001 e n.750.C.1/4296 del 15 novembre 2001.

Resta inteso che, una volta scelta la tipologia di servizio sostitutivo del pasto (convenzione con esercizio di ristorazione ovvero buono pasto giornaliero), questa andrà applicata per l'intero anno a tutti i dipendenti dell'organismo interessato.

I costi sostenuti per ciascun trimestre solare per la concessione di buoni pasto in sedi disagiate dovranno essere tempestivamente comunicati alla Direzione Centrale per i Servizi di Ragioneria, affinché resti assicurata la relativa copertura finanziaria.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Attribuzione del buono pasto in caso di impossibilità a fruire del vitto per esigenze di servizio o a causa di difficoltà oggettive

Una seconda casistica concerne invece quelle situazioni in cui vengono svolti particolari servizi d'istituto, a causa dei quali un appartenente alla Polizia di Stato risulti impossibilitato a consumare il pasto presso le strutture di mensa dell'Amministrazione o di altre Amministrazioni ovvero presso gli esercizi privati di ristorazione a tale scopo convenzionati.

Il combinato disposto dell'articolo 2 della legge 18 maggio 1989, n. 203 e dell'articolo 35 del D.P.R. 16 marzo 1999, n. 254 stabilisce che - qualora presso l'organismo interessato o presso altro ufficio o reparto della Polizia di Stato della stessa sede sia impossibile assicurare il funzionamento della mensa obbligatoria di servizio e quando, quindi, si provvede ricorrendo ad esercizi privati - le Amministrazioni possono anche provvedere tramite la concessione di un buono pasto giornaliero.

Pertanto, come è noto, il presupposto per la concessione del buono pasto è costituito dall'impossibilità di assicurare il funzionamento della struttura di mensa dell'Amministrazione; ne deriva, quindi, che ove tale struttura sia funzionante, non è consentito provvedere in via sostitutiva tramite la concessione di un buono pasto giornaliero.

Anche in tale caso, comunque - considerato che l'Amministrazione è tenuta a garantire la fruizione della mensa obbligatoria di servizio nei confronti degli aventi diritto - appare inevitabile, al fine di adempiere a tale obbligo, ritenere che, quando, per sopraggiunte esigenze di servizio o a causa di difficoltà oggettive, un appartenente alla Polizia di Stato risulti impossibilitato a consumare il pasto presso le strutture di mensa dell'Amministrazione o di altre Amministrazioni ovvero presso gli esercizi privati di ristorazione a tale scopo convenzionati, possa essere ammesso il



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

ricorso, in via eccezionale, alla concessione del buono pasto giornaliero in analogia alla fattispecie di impiego in ordine pubblico; le circostanze che hanno determinato l'impossibilità ad usufruire del vitto con le modalità ordinarie dovranno risultare dalla relazione di servizio, sottoscritta dall'interessato e convalidata dal dirigente responsabile.

Si tratta, in altri termini, di casi in cui, durante lo svolgimento del servizio, si determinino eventi non prevedibili (quali ad esempio, un incidente stradale ovvero una citazione quale teste), ovvero difficoltà oggettive, che obblighino il personale a prolungare l'attività istituzionale fino a completamento del servizio stesso, andando oltre l'orario inizialmente previsto e non consentendo allo stesso di poter consumare il pasto presso le strutture di mensa dell'Amministrazione o di altre Amministrazioni ovvero presso gli esercizi privati di ristorazione a tale scopo convenzionati.

Anche in tale caso, i costi sostenuti per ciascun trimestre solare per la concessione di buoni pasto in caso di impossibilità a fruire della mensa per sopraggiunte esigenze di servizio o per difficoltà oggettive, dovranno essere tempestivamente comunicati alla Direzione Centrale per i Servizi di Ragioneria, affinché resti assicurata la relativa copertura finanziaria.

Somministrazione del pasto al personale impiegato in servizi di ordine pubblico

Le vigenti disposizioni in materia di destinatari del buono pasto, prevedono come fattispecie eccezionale a sé stante, quella riferita al personale che è vincolato a permanere sul luogo di servizio per esigenze operative di ordine pubblico; si tratta dei casi in cui il dipendente, per gli orari di servizio e le località di impiego, è impossibilitato ad avvalersi sia delle strutture di mensa sia degli esercizi di ristorazione convenzionati, trovandosi in circostanze che non gli consentono di allontanarsi dal posto di servizio.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Al citato personale, pertanto, può essere attribuito un buono pasto giornaliero, in coincidenza con il turno di servizio espletato.

Resta fermo, però, l'impegno prioritario dell'Amministrazione a creare le premesse organizzative affinché i dipendenti occupati in tali operazioni fruiscano del vitto con le modalità ordinarie previste, al fine di garantire l'apporto calorico necessario per espletare il servizio nelle migliori condizioni.

Ciò in considerazione delle particolari situazioni climatiche e d'impiego e del conseguente sforzo fisico richiesto al personale tenuto a svolgere il servizio di ordine pubblico.

Pertanto, l'eventuale concessione di un buono pasto giornaliero, in coincidenza con il turno di servizio espletato, in favore del personale impiegato in ordine pubblico, costituisce una modalità residuale di mensa obbligatoria di servizio, alla quale ricorrere solo laddove non sia oggettivamente possibile garantire l'effettiva consumazione del pasto da parte degli aventi diritto.

Quindi, compatibilmente con le necessità operative che andranno di volta in volta considerate, si dovrà prioritariamente far ricorso alle mense di servizio presenti, anche con possibili accessi scaglionati, ovvero richiedendo, in subordine, la preparazione di sacchetti viveri, la cui composizione è dettagliatamente definita nell'Allegato I dei "Contratti per l'appalto del servizio di mensa presso le strutture della Polizia di Stato" ubicate nell'intero territorio nazionale.

In mancanza di tali strutture o nel caso in cui l'accesso alla mensa non risulti conciliabile con le modalità di svolgimento del servizio di ordine pubblico, si potrà far ricorso ad esercizi privati di ristorazione, con i quali codeste Prefetture – U.T.G., a conclusione delle procedure di affidamento svolte secondo la vigente normativa di settore, potranno stipulare apposite convenzioni non soggette al limite d'importo di euro 4,65 a pasto.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Qualora, per esigenze di servizio, non fosse possibile far ricorso né alle mense di servizio presenti, né agli esercizi privati di ristorazione appositamente convenzionati, potrà essere prevista l'erogazione di un pasto completo veicolato; il servizio dovrà essere interamente a carico del fornitore, che provvederà alla consegna sul posto, nel rispetto di tutte le norme previste per tale modalità di somministrazione dei pasti.

Le condizioni e le modalità di svolgimento del servizio saranno oggetto di apposite convenzioni - anch'esse non soggette al limite d'importo di euro 4,65 a pasto - che codeste Prefetture - U.T.G., a conclusione delle procedure di affidamento svolte nel rispetto della vigente normativa di settore, potranno stipulare con idonee società di ristorazione in possesso dei requisiti necessari per l'esecuzione del servizio stesso.

Considerando che anche queste ultime convenzioni non sono soggette al limite d'importo di euro 4,65 a pasto ed allo scopo di evitare incrementi di spesa non avvalorati da un corrispondente miglioramento del servizio, si ritiene di dover richiamare l'attenzione sulla necessità che la scelta del contraente sia orientata verso le offerte economicamente più vantaggiose, in grado di assicurare il miglior rapporto qualità/prezzo.

A scopo indicativo, si rende noto che il prezzo medio a pasto delle convenzioni stipulate con esercizi privati di ristorazione sull'intero territorio nazionale, per garantire il servizio sostitutivo di mensa al personale impiegato in servizi di ordine pubblico, ammonta a circa 9 euro.

Si precisa, infine, che, in caso di servizio di ordine pubblico fuori sede, l'eventuale buono pasto da consegnare al personale, dovrà essere approvvigionato dalla Prefettura competente ove ha sede l'Ufficio di appartenenza degli aventi diritto.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Somministrazione generi di conforto con modalità sostitutiva

Anche in riferimento alla somministrazione dei generi di conforto in favore degli aventi diritto, sono emerse difficoltà concrete nella gestione di tali beni, in particolar modo in ordine alla loro conservazione e, talvolta, anche riguardo alla loro distribuzione.

In relazione a ciò, risultano pervenute richieste di autorizzazione alla somministrazione con modalità alternativa, in particolare tramite buono pasto CONSIP di valore equivalente ai generi di conforto spettanti, alle quali è già stato fornito positivo riscontro.

Pertanto, al fine di consentire la più agevole fruizione dei generi di conforto da parte degli aventi diritto e di garantire uniformità di trattamento sull'intero territorio nazionale, nonché per realizzare, nel contempo, un'ottimizzazione delle procedure amministrativo-contabili concernenti gli approvvigionamenti, si dispone che il valore previsto dalla normativa vigente venga attribuito agli aventi diritto dagli Uffici di appartenenza tramite un'unica modalità sostitutiva, cioè esclusivamente sotto forma di buono da approvvigionare facendo ricorso alle Convenzioni CONSIP attive, analogamente a quanto accade per i buoni pasto erogati in sostituzione della mensa obbligatoria di servizio.

Buoni pasto elettronici

In riferimento alla tipologia di buono pasto da approvvigionare, codeste Prefetture, d'intesa con gli Organismi della Polizia di Stato interessati, vorranno valutare la possibilità di aderire alla vigente convenzione CONSIP per la fornitura di buoni pasto anche in formato elettronico, informandone la Direzione Centrale per i Servizi di Ragioneria.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Si comunica, infine, che la procedura di gara, suddivisa in quattro lotti geografici, finalizzata all'affidamento del servizio di mensa presso gli Organismi della Polizia di Stato ubicati sull'intero territorio nazionale, salvo ulteriori impedimenti, dovrebbe giungere a breve a conclusione, consentendo a quest'Amministrazione di poter stipulare appositi contratti di durata biennale con i rispettivi aggiudicatari.

In relazione ai nuovi contratti ed in ossequio alle vigenti disposizioni, si informa che, con apposito provvedimento, sarà adeguato l'importo delle quote a carico del personale ammesso al servizio di mensa non obbligatoria di servizio, in merito al quale verrà fornito tempestivo riscontro con separata corrispondenza.